

Bilancio 2019

Relazione del tesoriere

Introduzione

Rendiconto gestione finanziaria 2019

Situazione amministrativa

Considerazioni finali

Allegati

Il Bilancio 2019 è stato redatto tenendo conto sia dei principi dettati dal D.P.R. n.97 del 27 febbraio 2003, sia di quanto previsto dal Regolamento di 23/11/2001.

Il Bilancio è composto dai seguenti documenti:

1. Rendiconto finanziario dell'anno 2019
2. Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria 2019 (situazione amministrativa)

I principi sono quelli elencati nel Codice Civile (art. 2423). Redigere un bilancio con chiarezza, seppure sia un documento riassuntivo, significa avere anche continuità con gli esercizi precedenti nei modi e nell'esposizione. Varie voci vengono analizzate separatamente in modo da comprendere la cifra totale finale della categoria. Il monitoraggio delle voci di Bilancio è stato ordinariamente effettuato anche in corso d'anno, sia per quanto riguarda le voci di entrata che le poste di uscita. Questa attività contribuisce alla formulazione di una gestione atta a soddisfare le esigenze istituzionali dell'Ente, nel rispetto dei principi di efficienza ed economicità, oltreché per programmare le attività dell'Ordine nel corso dell'anno.

Diamo un quadro generale concernente le attività svolte.

I servizi svolti per l'AREA AMMINISTRATIVA comprendono front office, sportello, i servizi diretti della segreteria, protocollo informatico, posta, servizi amministrativi agli iscritti. Viene svolta attività di assistenza al Consiglio dell'Ordine e sua gestione. Si tengono rapporti amministrativi con il Consiglio Nazionale e con Enti pubblici e privati. La gestione del personale di segreteria, oltre ai registri di presenze assenze verte su contratti di lavoro del personale, programmazione, tutela. Le procedure sono in qualità ISO 9001 soggette ad ispezioni e controlli. Si tengono rapporti con rappresentanti sindacali e con rappresentanti per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

I servizi svolti per l'AREA INFORMAZIONE E DIDATTICA vertono sulla Formazione, a cura principalmente della Fondazione Ingegneri Padova. Esiste una contabilità dei CFP crediti formativi per aggiornamento e sviluppo professionale, ed un bilancio economico per formazione: corsi, seminari, convegni, visite tecniche. L'ordine è presente in commissioni (tematiche, sociali, speciali) in vari Enti ad esempio nel CUP comitato unitario delle professioni di Padova, in gruppi di lavoro (es. Industria 4.0) ed

in commissioni speciali (LLPP ed UNI a Roma). L'Ordine è presente tramite i propri delegati in FOIV Federazione degli Ordini Ingegneri del Veneto e nei relativi gruppi di lavoro. Alcuni iscritti sono presenti in gruppi di lavoro in altri enti (CNI, Camera di Commercio CCIAA, UNI, e così via).

L'Ordine tiene rapporti con il Collegio Ingegneri PD per iniziative e rivista, e per quanto concerne la comunicazione redige newsletter e si occupa di stampa ed interviste.

La biblioteca è ormai poco frequentata, le persone seguono sul web, sono comunque in corso alcuni abbonamenti a riviste specializzate e quotidiani.

Vi sono spazi per il day office, cioè spazi ad ufficio temporaneo per gli iscritti.

L'Ordine crea iniziative concernenti le attività aggregative, culturali e sportive ed iniziative culturali con la struttura Team Working.

Attualmente la gestione degli spazi è limitata dalle tutele imposte dall'emergenza sanitaria. Per quanto concerne l'ATTIVITA' ECONOMICA E FISCALE, oltre a redigere il presente bilancio, l'Ordine svolge una attività continua per fatture, pagamenti e rimborsi, protocollo e autorizzazioni, la gestione completa della fattura elettronica in ciclo attivo, la schedatura degli estratti conto, la tenuta di indicatori di tempestività dei pagamenti, la tenuta di rapporti concernenti la consulenza amministrativo contabile, giuslavoristica, fiscale, legale. Anche il trattamento dei dati va gestito essendo normato dal regolamento europeo GDPR 679 del 2016.

Per quanto concerne l'ATTIVITA' LEGALE ED ISTITUZIONALE principalmente essa concerne la gestione del Consiglio, anche delle elezioni, e soprattutto la gestione dell'Albo professionale. Si ricorda che vi sono continue modifiche, trasferimenti, cancellazioni, nuove iscrizioni, nonché una complessa gestione delle quote e molte certificazioni da rilasciare. Si tiene anche un albo speciale per le società di professionisti (Dmg 8febb2013 n382) e le società di ingegneria. Per la previdenza ed Inarcassa si seguono le problematiche degli iscritti tramite una consulente. Tutte le attività vengono schedate in una programma per la trasparenza e l'integrità. L'Ordine ha creato pure un organismo indipendente di valutazione della performance (OIV) come di legge.

Per quanto concerne l'area di ATTIVITA' PROFESSIONALE, oltre ad impegnarsi in sede politica, l'Ordine gestisce i nominativi degli iscritti per i collaudi, per gli esami di stato presso l'Università, per i consulenti C.T.U. presso il Tribunale, per attività di assistenza in corsi specifici di altri Enti.

L'Ordine deve essere presente per le qualifiche Cert Ing del CNI, nella Consulta provinciale dei liberi professionisti (DM 156/2011), nella commissione consultiva

prezzi opere edili della Camera di Commercio. L'Ordine è presente con i propri iscritti nelle attività speciali in occasione di calamità, emergenze sismiche, esercitazioni.

L'Ordine si è impegnato tramite propri iscritti in un approfondimento delle possibilità offerte dalla digitalizzazione nel miglioramento dei processi. Continua da parte dell'Ordine il dialogo con le istituzioni per rendere attrattiva la nostra presenza.

Per quanto concerne l'AREA TECNICA (Informatica, Manutenzione, Servizi) ci si è occupati in informatica dell'architettura di sistema, sicurezza dei dati e normalizzazione, sito web e domini. La manutenzione informatica ha comportato il rinnovo delle macchine. La revisione delle procedure nel sito ha comportato riunioni per l'istruzione al personale. Per quanto concerne la manutenzione ci si è occupati dell'usuale manutenzione impiantistica, compresa la revisione degli estintori, e per quanto concerne i servizi ci si è occupati di procedure per la scelta e qualifica dei fornitori, anche per la cancelleria e prodotti vari e per il noleggio delle fotocopiatrici.

Rendiconto gestione finanziaria

Il Bilancio è stato redatto evidenziando per colonne le voci di Entrata e Uscita, indicando gli scostamenti previsti. Nella prima colonna del rendiconto finanziario sono indicati gli importi del preventivo 2019 approvato dall'assemblea degli iscritti a dicembre 2018: si riportano alcune informazioni che si ritengono di maggiore interesse in merito alle entrate e alle uscite.

Titoli di Entrata

Entrate Correnti

Le Entrate correnti sono costituite da tutte le forme di contribuzione che l'Ordine riceve per svolgere le proprie attività istituzionali, a loro volta sono suddivise in Contributi iscritti (suddivisi in quote ordinarie e quote per i nuovi iscritti) ed altre contribuzioni, composte dal contributo per il premio Leonessa 2019, dai diritti per l'opinamento delle parcelle e per il rilascio dei certificati e da proventi vari (composti prevalentemente dal contributo ricevuto per la relazione prevista dall'accordo Autorità Bac. Distretto. Alpi Orientali).

Vengono accolte quindi prevalentemente le quote annuali degli iscritti relative all'esercizio in corso; nel titolo descritto vengono inoltre ricompresi i diritti di liquidazione e di segreteria

richiesti dall'Ente per lo svolgimento delle pratiche amministrative svolte a favore degli iscritti.

Le entrate riscosse nel corso del 2019 per i contributi a carico degli iscritti sono pari ad Euro 574.919 per l'esercizio 2019 ed euro 36.153 incassate nel 2019 per i contributi recuperati di iscrizioni ad annualità precedenti non versate tempestivamente.

Le quote ancora da riscuotere sono pari ad Euro 85.800 per il 2019 ed Euro 121.441 per gli esercizi precedenti.

Le somme di contribuzione degli iscritti, tenendo conto delle agevolazioni previste, vengono ricevute sul conto corrente bancario dell'Ordine attraverso il sistema PagoPA. Continua la riscossione delle quote insolute concernenti alcune passate annualità tramite l'emissione di cartelle esattoriali. Per gli anni pregressi si procederà con le opportune gradualità verso gli insolventi, anche attraverso il Consiglio di Disciplina, una volta terminata la fase di emergenza sanitaria.

Gli Ordini sono Enti Pubblici non economici posti a tutela e vigilanza di un interesse pubblico che è l'espletamento della professione di Ingegnere (nonché Architetto, Geologo, etc.) Lo Stato ha imposto che il funzionamento sia a carico degli iscritti che devono contribuire con una quota annuale. In conformità dell'art. 18 del R.D. 23 novembre 1925 n. 2537 il Consiglio Nazionale (CNI) ha stabilito che le quote contributive per il proprio funzionamento devono essere versate dagli Ordini territoriali, e questo in tre rate di acconto ed una finale di conguaglio. La Cassazione (sezioni unite 1782/2011) ha ricondotto, in una ordinanza, il contributo annuale dovuto per l'iscrizione a un albo professionale alla nozione di imposte e tasse.

Per quanto concerne le altre contribuzioni, la voce accoglie unicamente le entrate non caratteristiche, costituite dagli interessi attivi maturati sui conti correnti dell'Ente ed altre entrate residuali non afferenti la parte istituzionale di incasso delle quote.

Le entrate per partite di giro comprendono le operazioni effettuate come sostituto di imposta e pertanto compaiono di pari importo tra le entrate e le uscite dell'ente.

Titoli di uscita

Uscite per gli Organi dell'Ente

La categoria accoglie i compensi, le indennità ed i rimborsi spese elargiti ai Consiglieri ed agli altri organi amministrativi dell'Ordine. Sono stati compiuti numerosi viaggi a

Roma ed in altre sedi lontane per compiti istituzionali legati ai vari argomenti normativi e tecnici in continua evoluzione. Le motivazioni sono sempre le medesime, sulle politiche che possono favorire la crescita della nostra categoria, visto il cambiamento imposto dai tempi e da nuove tecnologie, e la complessità del mercato.

Molti temi sono legati anche a previdenza e fiscalità eque, alla mobilità e all'innovazione. Quest'ultima non si presenta affatto semplice, i nostri iscritti sono pertanto presenti anche ai tavoli ove si discute di infrastrutture materiali e immateriali, con le relative strategie e priorità necessarie.

In conclusione le spese di rappresentanza istituzionale servono a capire quale offerta di servizi sia possibile, offerta che ci consenta progressivamente di non parlare più solo agli iscritti all'Albo degli Ingegneri, ma ai laureati in Ingegneria. L'importo speso nel corso del 2019 è inferiore a quanto era stato stanziato nel preventivo 2019.

Oneri per il personale in attività di servizio

Nella categoria sono ricompresi distintamente gli stipendi, gli oneri sociali, il lavoro occasionale e gli altri costi. Gli oneri sociali sono riferiti a INAIL ed INPS.

Abbiamo oggi una sostituzione ed una risorsa ulteriore per alcune incombenze amministrative dovute ad una normativa in evoluzione ed in parte per la gestione di arretrati connessi ad una intelligente archiviazione. Tra le uscite di competenza del 2019, viene indicata tra le "somme impegnate da pagare", il TFR dovuto alla dipendente che ha ottenuto il trasferimento ad altro ente pubblico. Il Consiglio ha ottenuto un parere positivo in merito alla liquidazione di tale importo da parte delle parti sociali e dei consulenti incaricati dall'Ordine.

L'importo speso nel corso del 2019 è inferiore a quanto era stato stanziato nel preventivo 2019

Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi

La voce maggiormente significativa è costituita dai canoni di locazione della sede dell'Ordine degli Ingegneri di Padova. Abbiamo spese condominiali alte, ma con tetto di spesa contrattuale ad euro 17.000,00 . Oltre questa cifra le spese sono a carico della proprietà. A nostro carico sono le manutenzioni del super condominio Tribloc (spazi

comuni) e le manutenzioni che spettano al conduttore, generalmente spese di tipo impiantistico. Altre voci di uscita sono costituite dalle spese per i servizi web. Infine il funzionamento degli uffici comporta logicamente spese per energia elettrica e riscaldamento, pulizia interni e varie. Per i servizi amministrativi ci si avvale di consulenze legali, giuslavoristiche ed assicurative. . L'importo speso nel corso del 2019 è leggermente superiore a quanto era stato stanziato nel preventivo 2019; tale sfioramento (pari a circa euro 2.000) è ampiamente coperto dai risparmi di spesa conseguiti negli altri capitoli del rendiconto.

Uscite per Prestazioni istituzionali

La categoria accoglie le spese necessarie per:

l'organizzazione dei convegni e dei congressi necessari per lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Ordine;

l'organizzazione di manifestazioni allo scopo di promuovere l'Ente e le proprie attività istituzionali;

attività culturali e ricreative organizzate per i propri iscritti;

acquisto di pubblicazioni ed altre prestazioni di tipo istituzionale.

I concorsi promossi dall'Ordine hanno avuto come obiettivo la valorizzazione di progetti redatti da giovani ingegneri che hanno poi prodotto finanziamenti importanti dalla Regione a Comuni.

A fronte di rimborsi spese si continuerà in progetti imprenditoriali innovativi nell'ambito di tematiche scelte su criteri che valorizzino le nostre competenze per la società che ci circonda. Parte delle uscite concerne infine incontri tecnici o culturali straordinari a cura delle Fondazione Ingegneri. L'importo speso nel corso del 2019 è inferiore a quanto era stato stanziato nel preventivo 2019.

Naturalmente come Ordine controlliamo i documenti di bilancio della Fondazione. Esso espone adeguatamente i principi contabili significativi scelti e applicati ed essi sono coerenti con il quadro normativo. Sono identificate date e periodi di riferimento. Si è ritenuto che le stime contabili effettuate siano ragionevoli e che le informazioni presentate in bilancio sono pertinenti, attendibili, comparabili e comprensibili. Il bilancio fornisce un'informativa adeguata anche nella terminologia che consente al lettore di comprendere l'effetto delle operazioni e degli eventi significativi, specie per i crediti verso clienti ed i debiti verso fornitori concernenti la formazione tecnica e

culturale per i corsi erogati ed i servizi pagati per gli ingegneri. Si è concluso con un giudizio positivo, poichè si è addivenuti a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico.

Oneri Finanziari e Tributari

Vi sono oneri per spese bancarie e postali, leggermente superiori a quanto era stato stanziato nel preventivo 2019; tale sforamento (pari a circa euro 490) è ampiamente coperto dai risparmi di spesa conseguiti negli altri capitoli del rendiconto.

Inoltre, in quanto Ente pubblico non economico, l'Ordine fa riferimento alla normativa prevista per tutti gli enti pubblici nazionali, calcola e versa l'IRAP sulla base delle retribuzioni corrisposte nel corso dell'anno. Il versamento avviene mensilmente con il metodo retributivo ed è poi soggetto ad eventuale conguaglio con la dichiarazione IRAP dell'anno di competenza. L'importo speso nel corso del 2019 è inferiore a quanto era stato stanziato nel preventivo 2019.

Trasferimenti passivi

Le contribuzioni che l'Ordine riconosce ad altri Enti e organismi istituzionali confluiscono nella categoria "Trasferimenti passivi". Gli organismi sono i seguenti:

Federazione Ordini Ingegneri del Veneto;

Fondazione Ingegneri di Padova;

Consiglio Nazionale Ingegneri;

Collegio Ingegneri Padova, principalmente per Galileo Magazine, rivista importante, conosciuta in tutta Italia e per un libro in occasione del trentennale della rivista.

Università degli Studi di Padova.

Il contributo al Consiglio Nazionale è di legge, sempre per il citato Regio Decreto 2537 del 1925. La Federazione (FOIV) opera a tutela dell'ingegneria in ambito regionale, in specie in contatto con figure istituzionali della Regione Veneto.

La Fondazione degli Ingegneri Padova è di fatto il braccio operativo dell'Ordine con convegni, corsi, seminari, lezioni, visite tecniche, workshop ai fini della formazione continua.

Infine in questo capitolo di spesa figurano anche erogazioni liberali per eventi benefici, in genere di non grande entità, ma necessari per testimoniare la presenza degli ingegneri nella società civile.

Uscite in Conto Capitale

Il titolo dedicato alle spese in conto capitale accoglie tutte le spese per beni e servizi che presteranno il loro contributo gestionale anche negli anni successivi a quello corrente (investimenti).

Durante l'anno gestionale 2019 sono stati effettuati investimenti in infrastruttura informatica. Sono state studiate soluzioni di adeguamento ricettivo funzionale degli uffici e dunque investimenti per l'anno 2020. L'importo speso nel corso del 2019 è inferiore a quanto era stato stanziato nel preventivo 2019.

Situazione amministrativa

Come detto i documenti di competenza prevedono le entrate che l'Ente avrà il diritto di percepire e le spese che l'Ente assumerà come obbligo di pagare e dunque uscite da impegnare, tutto ciò nel corso dell'esercizio, senza considerare se gli importi relativi saranno effettivamente riscossi o pagati nello stesso esercizio o invece successivamente.

Vogliamo riassumere la situazione economica per tutto l'anno 2019 tra iniziale e finale dividendo le entrate ed uscite in gestione di cassa, dei residui e di risultato. I residui attivi vengono positivamente conteggiati nel risultato di esercizio in quanto rappresentano dei crediti che l'ente vanta nei confronti di soggetti terzi. I residui passivi sono dati dalla differenza tra gli impegni e i pagamenti ancora da effettuarsi alla data di fine anno. Una tabella finale riporta l'avanzo di cassa, fondi principalmente depositati in conto corrente.

Il prospetto della situazione amministrativa porta dunque ad evidenziare il risultato di amministrazione generato nell'esercizio 2019. Partendo dalla consistenza di cassa del 31/12/2018 (composta dal conto corrente bancario, dal conto postale, dagli importi residui presenti nella carta prepagata e dalla cassa contanti), vengono sommate le entrate verificatesi nel corso del 2019 (totali euro 669.113) e detratte le uscite verificatesi nel medesimo periodo (totali euro 624.802); a questo importo, pari ad Euro 681.911, vengono sommati i residui attivi (prevalentemente le quote che l'Ordine deve ancora incassare, pari ad Euro 213.984) e detratti i residui passivi (le somme che devono essere liquidate, pari ad Euro 87.119). Si

arriva così a determinare l'avanzo di amministrazione, che è pari ad Euro 808.776; la parte vincolata di questo avanzo di amministrazione è pari ad Euro 84.307, che è pari al TFR (il trattamento di fine rapporto) residuo del personale dipendente, dopo avere liquidato la dipendente che ha ottenuto il trasferimento ad altro ente.

Considerazioni finali

Gli ingegneri cambiano. Da un recente report del CNI si evince che nel 2018, la fetta di laureati in ingegneria rappresenta il 15% di tutti i laureati italiani dello stesso anno e sono più di 50 mila i giovani che hanno conseguito un titolo di laurea universitario in ingegneria, quasi il 7% in più rispetto all'anno precedente. Continua la crescita anche della presenza femminile tra i laureati in ingegneria che nel 2018, ha rappresentato il 28,4% di tutti i laureati. Nelle classi di laurea magistrale, come ad esempio Ingegneria Biomedica e Ingegneria edile-architettura, il numero di laureate supera quello dei colleghi uomini. Il settore più scelto si conferma quello industriale, seguito dall'Ingegneria dell'informazione. Si registra invece un calo del numero di laureati del settore civile ed ambientale. Ciò evidentemente comporta delle riflessioni sugli indirizzi da prendere come Ordine professionale. I dati del CNI indicano anche che si tende a trasferirsi al nord per conseguire la laurea magistrale, a causa delle maggiori possibilità occupazionali. Superata l'emergenza sanitaria, il tessuto industriale rimane comunque superiore al nord. Anche la specializzazione in ingegneria gestionale potrebbe favorirci data la lettura sistemica dell'impresa e del contesto dove essa opera, delle tecniche decisionali e delle strategie d'impresa. L'indagine parziale marzo-giugno 2020 di Alma Laurea sulla condizione occupazionale dei laureati ha raccolto le risposte migliaia di laureati ad un anno dal titolo e contattati a cinque anni dal titolo. I dati analizzati evidenziano come siano in particolare i neo-laureati ad aver accusato il colpo legato alle conseguenze dell'emergenza sanitaria. Sono confermati i divari di genere e quelli territoriali. I dati parziali mostrano che la retribuzione mensile netta a un anno dal titolo è, in media, pari a 1.177 euro per i laureati di primo livello e a 1.261 euro per i laureati di secondo livello. Rispetto alla rilevazione del 2019 le retribuzioni a un anno risultano in tendenziale calo.

L'Ordine attraverso i propri delegati cercherà di essere presente nelle sedi istituzionali per gli usuali obiettivi che da tempo si cerca di sviluppare, lavorando per ottenere il giusto

riconoscimento anche economico, rafforzare le misure in materia di politiche di investimento, anche in programmi industriali sostenibili e innovazione, anche nei nuovi materiali, realizzare un piano credibile di semplificazione normativa, anche se il compito non è mai riuscito, ridurre almeno un po' la pressione fiscale. Per la previdenza abbiamo anche un delegato Inarcassa che riferisce al Consiglio e riporta a Roma le aspettative dei nostri iscritti. L'Ordine, che ha una consulenza fissa per la previdenza il mercoledì, darà nuova vita alla commissione Previdenza. Attualmente il patrimonio netto di Inarcassa supera i 10,6 miliardi di euro, con un rendimento lordo del patrimonio pari al 2,21%. Il Comitato Nazionale dei delegati nel 2020, ha varato l'impiego dello stanziamento di 100 milioni di euro per le iniziative di sostegno agli architetti e ingegneri iscritti. I numeri sono positivi, ma il futuro ha delle incognite, la base degli iscritti sta invecchiando, i fondi dovranno pagare le pensioni di migliaia di colleghi che nel giro di poco tempo termineranno la loro attività lavorativa. Il rapporto tra iscritti e pensionati è sceso a livelli minimali e vi sono crediti insoluti. Si spera in agevolazioni rateali. Dovremo sollecitare l'attenzione del Governo per riconoscere al mondo dei professionisti ordinistici ciò che meritano, far accedere i professionisti ordinistici ai contributi per affrontare le fasi post emergenza sanitaria, reintrodurre delle tariffe minime per prestazioni garantite e professionali, anche perché la maggior parte dei professionisti non raggiunge i 20 mila euro/annuo lordi. Raggiungere i responsabili politici non è facile, occorre confrontarsi con i nostri rappresentanti a Roma, dopo aver riunito attorno ad un obiettivo gli ingegneri veneti ed infine occorre attendere i momenti propizi, perché nelle fasi elettorali è difficile farsi ascoltare. Per la nostra categoria progettare opere innovative e sostenibili potrebbe significare possibilità di lavoro, e credo che sarà necessario semplificare i codici dei contratti e degli appalti avvicinandoci maggiormente alle direttive europee, che sono più snelle, con delle semplici integrazioni di minima se del caso. Credo sia utile anche non dimenticare il piano industria 4.0 riproponendolo e il potenziamento degli investimenti pubblici su digitalizzazione, università e scuola, oltre che su trasporti e infrastrutture, sull'asse Venezia Milano, perché sono tutti elementi in cui sono indispensabili gli ingegneri. Si spera venga avviato un piano di catalogazione dei patrimoni ambientali e culturali del Paese, esiste anche una storia dell'ingegneria oltre che la storia dell'architettura. I temi di rigenerazione urbana e di mitigazione del rischio sismico e idraulico del territorio e delle opere sono ormai diffusi, da anni li promuoviamo, se ne parla in varie sedi, si spera che si programmino gli investimenti.

L'integrazione della pianificazione urbana e quella territoriale rimane difficile, vige ancora la cultura del regolamento edilizio e quindi abbiamo sequenze episodiche adimensionali ed anche soggettive, ma abbiamo imparato dai fallimenti culturali di tanti anni fa, pure insegnati all'università, ma erano altri tempi, nei quali si cercarono delle soluzioni alla domanda di spazi e non di luoghi dove vivere. I nostri rappresentanti dialogano dunque con i comuni per trasmettere tale spirito nei regolamenti edilizi ed urbanistici. Sta passando anche il concetto che è necessario garantire affidabilità e sicurezza nel settore ICT, il settore delle informazioni e delle telecomunicazioni, accelerando un processo di digitalizzazione del Paese, anche nei piccoli comuni. Questo tema è costato molto lavoro al nostro Ordine per promuovere l'innovazione tecnologica e la cultura digitale. Le competenze degli ingegneri sono necessarie affinché l'innovazione digitale diventi accessibile per tutti. Possiamo dire qualcosa sulle nuove modalità di fruizione e di percezione degli spazi e degli eventi culturali, abbiamo ingegneri esperti sulla gestione dell'affollamento e dell'esodo in emergenza a seguito della nuova struttura normativa e delle dinamiche sociali e comportamentali dopo l'emergenza sanitaria. Intanto per ora ci sarebbe sufficiente la parità di accesso dei professionisti alle misure di incentivo e sostegno al lavoro, che ha reddito irregolare, nella fase di post emergenza. Oggi la discrezionalità della nostra amministrazione è stata oppressa da regole, vincoli, procedure e controlli, ma il problema è comune a tutte le amministrazioni. Si spera che in futuro venga rivisto il ruolo dell'Autorità nazionale anticorruzione, evidentemente vigilanza sui contratti pubblici ed anticorruzione non possono essere unite, e vengano previste forme snelle di competizione come la procedura negoziata o comunque senza eccesso di complicazioni amministrative, in quanto serve realizzare gli obiettivi e non la procedura in sé. Tutto si può fare, e la modulistica potrebbe anche essere un aiuto, ma è talmente complicata che alla fine siamo esausti. Come consiglieri ci siamo anche tutelati ed assicurati. Continueremo la collaborazione fra tecnici, aziende produttrici, centri di ricerca per l'evoluzione del settore, l'obiettivo rimane sempre il medesimo, creare condizioni di lavoro. Nei confronti del settore pubblico noi potremmo contribuire in modo costruttivo, potremmo contribuire alla riscrittura di quelle regole con cui dovranno operare le Amministrazioni nel prossimo futuro. Il problema è che il pragmatismo amministrativo e legislativo comporta impegno, riunioni, scrittura di atti e l'attesa di approvazioni. Infine penso che oggi l'ingegnere debba andare oltre il normale svolgimento della professione, per far rinascere la consapevolezza dell'importanza del ruolo dell'ingegnere. L'Ordine dovrà

mettere le competenze professionali degli iscritti a disposizione della Politica per programmare le strategie di sviluppo in una visione d'insieme, cioè con le infrastrutture collaterali, e proiettata nel futuro, non a breve termine e soggetta alla litigiosità dei partiti, creando consenso e dunque occasioni finanziarie.

Si ringrazia il Consiglio ed i funzionari per l'attività svolta, dove ciascuno ha una parte determinante in relazione alle deleghe ricevute.

Leonardo G. Hueber
Tesoriere

Padova, 6 giugno 2020